

Ecco i punti della riforma delle pensioni dal 1 gennaio '79

I nuovi assunti iscritti all'Inps - Tetto pensionabile unico pari a 17 milioni e 424 mila lire - L'età della pensione a 60 anni per tutti i dipendenti pubblici e privati - I meccanismi di aggancio - Come scatteranno gli aumenti

ROMA — Le misure concordate tra il governo e i sindacati per la riforma del sistema pensionistico (che il ministro Scotti ha illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa) possono essere così riassunte.

Unificazione del sistema pensionistico

1 ISCRIZIONE DEI NUOVI ASSUNTI ALL'INPS — Dal 1-1-1979, i lavoratori dipendenti nuovi assunti saranno iscritti all'INPS, indipendentemente dal settore produttivo, pubblico o privato, in cui opereranno.

I contributi che affluiranno all'INPS — detratta una quota da attribuirsi al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti dell'INPS per la copertura di oneri immediati — formeranno un apposito Fondo di Garanzia al quale i regimi pensionistici dei lavoratori dipendenti diversi dall'INPS possono attingere per realizzare il pareggio tra entrate e uscite, quando saranno ridotte le proprie disponibilità patrimoniali. Le prestazioni specifiche, attualmente previste dai singoli regimi, relative alla pensione privilegiata per causa di servizio, saranno garantite dall'INPS.

Con un provvedimento delegato saranno riorganizzati presso l'INPS quei regimi pensionistici dei lavoratori dipendenti per i quali esiste già una intesa di massima, ad esempio l'ENPALS e la Previdenza Marinaia.

2 UNIFICAZIONE DELL'ETA' PENSIONABILE E DEL PENSIONAMENTO PER ANZIANITA' — Per tutti i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, l'età pensionabile dovrà essere unificata a 60 anni con possibilità di anticipazione a 55 per le donne. I lavoratori, che al compimento dei 60 anni non abbiano raggiunto i 40 di assicurazione, potranno continuare a lavorare fino al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione, purché non abbiano superato il 65° anno di età.

Deroghe saranno previste, da una parte, per mantenere per particolari categorie, come, ad esempio, i magistrati e i professori di università, il pensionamento a 70 anni; dall'altra, per assicurare una età di pensionamento anticipata per quelle categorie (minatori, personale di volo, autotrovanieri, marittimi, portuali, ballerini, ecc.) soggette a lavori particolarmente onerosi.

Per la pensione di anzianità, rimane fermo il diritto dei lavoratori a conseguirla con 35 anni di contribuzione. I pensionamenti anticipati su domanda,

attualmente previsti per alcune categorie dovranno essere progressivamente riassorbiti o — per le categorie del pubblico impiego — in un periodo di tempo da stabilirsi in sede di unificazione, da attuarsi con legge quadro, della contrattazione del settore pubblico allargato.

3 CUMULO PENSIONE-RETRIBUZIONE — Il cumulo pensione-retribuzione dovrà essere regolamentato in modo uniforme per tutte le categorie di lavoratori dipendenti. Il cumulo pensione-retribuzione va interamente ammesso per le pensioni che sono al di sotto del minimo dell'INPS.

Per quelle superiori a tale minimo, sarà previsto un cumulo parziale che tenga conto congiuntamente della entità della pensione e del reddito da lavoro dipendente o professionale o autonomo: operi secondo scaglioni di reddito e preveda — assicurando comunque i livelli minimi della pensione INPS — una trattativa progressiva sulla pensione che vada da un minimo del 25% (per lo scaglione di reddito più basso) ad un massimo dell'80% (per lo scaglione di reddito più alto).

Il cumulo pensione-retribuzione non è ammesso per le pensioni di anzianità e per quelle ad essa assimilabili.

4 CUMULO TRA PIU' PENSIONI — L'integrazione al minimo di una delle due pensioni sarà concessa solo se la somma delle due pensioni sia inferiore al trattamento minimo dell'INPS.

In caso di cumulo tra pensione diretta e indiretta verrà comunque garantita la pensione di importo più elevato, mentre l'altra si cumulerà secondo le norme generali del cumulo pensione-retribuzione.

La cifra fissa di adeguamento automatico delle pensioni sarà erogata su una sola pensione.

5 RETRIBUZIONE MASSIMA PENSIONABILE (tetto) — La retribuzione di quella dell'INPS pari a 12.600.000 lire, rivalutata. Essa sarà dal 1° gennaio 1979 di 17.424.000 lire e si applicherà a decorrere dalla data, a tutti indistintamente i re-

gimi dei lavoratori dipendenti privati e pubblici.

La retribuzione massima pensionabile così stabilita, viene indicizzata, a partire dal 1-1-1980 secondo le nuove norme che regoleranno l'aggancio alla dinamica salariale delle pensioni superiori al minimo.

Per i regimi pensionistici nei quali la retribuzione massima pensionabile è indicizzata alla retribuzione massima pensionabile si procederà ad una progressiva omogeneizzazione al sistema INPS, nel quale la retribuzione imponente è quella effettivamente percepita, anche se di fatto supera quella massima pensionabile.

In via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

Alla fine del periodo transitorio, e cioè dal 1° gennaio 1984, nessuna pensione di qualsiasi regime pensionistico dei lavoratori dipendenti potrà essere liquidata su retribuzioni superiori a quelle massime pensionabili, stabilite dal 1-1-1979, quali che siano le singole posizioni maturate e i criteri di calcolo.

6 RETRIBUZIONE MINIMA IMPOSSIBILE — La retribuzione minima imponente, sulla quale calcolare i contributi assicurativi, dovrà essere elevata dalle attuali 2.500 lire giornaliere al minimo più basso stabilito per il costo vita, già usufruibile dei contratti di categoria, raggruppati in settori omogenei.

7 PERIODI DI MALATTIA DA CONSIDERARE UTILI A FINI DEL PENSIONAMENTO — Dal 1-1-1979, saranno considerati utili ai fini pensionistici tutti i periodi di malattia, senza più limiti temporali e purché regolarmente indennizzati.

Aggancio al salario

Non vengono posti in alcun modo in discussione i principi sui quali si fonda l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale ed a quella del costo vita. Tuttavia, al fine di rimuovere alcune anomalie presenti nel vigente sistema di aggancio vengono apportate queste modificazioni:

1 PENSIONI AL MINIMO — Nessuna modifica è prevista per le pensioni al minimo, le quali continueranno ad essere indicizzate secondo le norme attuali in modo da essere pari al 27,75% delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria. Questi minimi passeranno a decorrere dal 1-1-1979, da L. 102.500 a L. 122.300 mensili.

2 PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO — Anche qui nessuna modifica è prevista per il calcolo dell'aumento collegato al costo vita, che si tradurrà in una crescita della quota

in cifra fissa, a decorrere dal 1-1-'79, di L. 32.566 (19 punti per un valore punto di L. 1.714).

L'indice di riferimento alla dinamica salariale, dal 1-1-1980, sarà determinato invece sulla base delle retribuzioni medie di tutte le categorie dei lavoratori dipendenti, privati e pubblici, anziché sulla base delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria. Ciò, in quanto non è più giustificato il riferimento alla dinamica salariale di una particolare categoria dal momento che il sistema di aggancio delle pensioni è ormai generalizzato a tutti i lavoratori dipendenti.

In attesa che si costruisca un nuovo indicatore statistico, si procederà — per il solo 1979 — ad una correzione di tre punti della dinamica salariale degli operai dell'industria. Perciò, a partire dal primo gennaio 1979, l'aumento della quota in percentuale sarà pari al 2,9%, anziché al 5,9%.

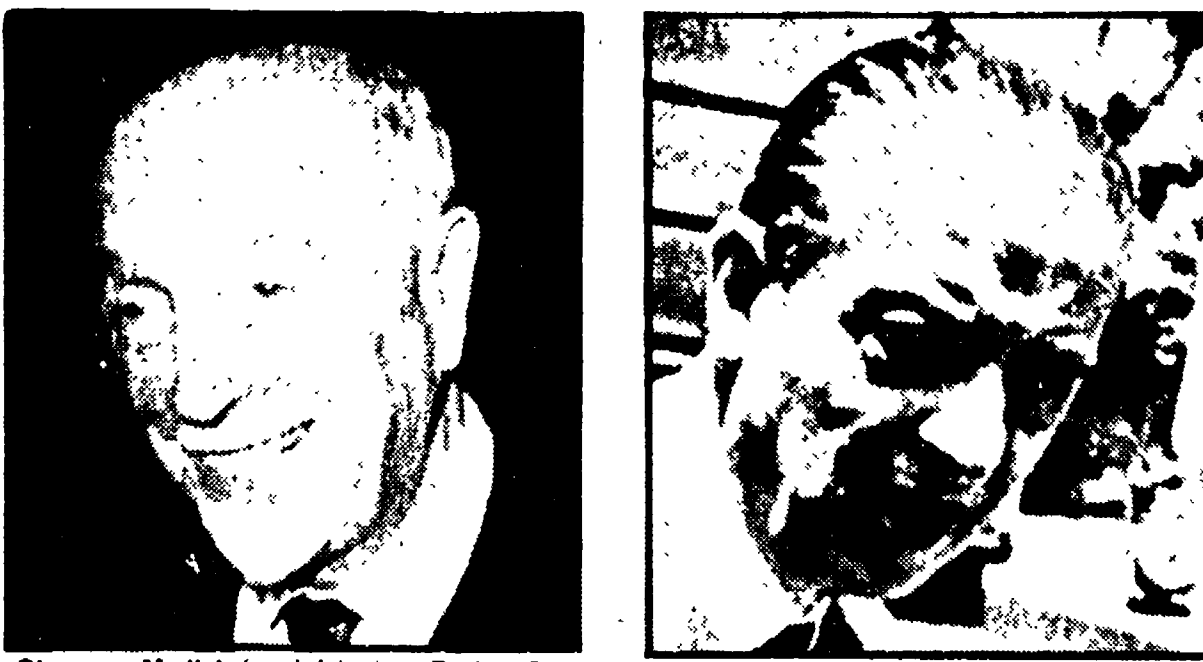
Questa percentuale sarà applicata, non già sull'intera pensione dell'anno precedente, ma su questa depurata delle quote in cifra fissa corrispettive dal 1976 in avanti.

3 PENSIONI SUPPLEMENTARI ED INFERIORI AL MINIMO — Aumenteranno, dal 1-1-1979, della sola quota in percentuale (per il 1979 il 2,9%) relativa alla dinamica salariale pura. Tali pensioni presuppongono l'esistenza di una pensione principale che per il costo vita, già usufruibile della quota in cifra fissa.

4 ABOLIZIONE DELL'ANNO DI ATTESA PER IL PRIMO SCATTO DI PENSIONE — Per tutte le pensioni — e come elemento migliorativo del sistema attuale — il primo scatto di pensione si avrà dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza della pensione.

Per la continuità del processo di riforma sarà costituita una Commissione ministeriale mista.

Per la continuità del processo di riforma sarà costituita una Commissione ministeriale mista.



Giuseppe Medici (a sinistra) e Enrico Cuccia

La Montedison rivela il nome del socio arabo

E' la Banque arabe et internationale d'investissement Il gruppo entrerà anche nel sindacato di controllo

MILANO — Finalmente è venuto fuori il nome del socio «arabo» della Montedison. O, per dire meglio, una parte del nome. Al termine della riunione del consiglio d'amministrazione svoltasi ieri mattina a Foro Bonaparte, è stato diramato un comunicato in cui si parla dell'impegno a sottoscrivere il 10% del capitale sociale della Montedison da parte della Banque arabe et internationale d'investissement, «in rappresentanza e per conto» — si precisa — di un gruppo privato arabo-saudita. Si conosce inoltre il nome del socio di cui si parla dell'impegno a sottoscrivere il 10% del capitale sociale della Montedison da parte della Banque arabe et internationale d'investissement, «in rappresentanza e per conto» — si precisa — di un gruppo privato arabo-saudita. Si conosce inoltre il nome del socio di cui si parla dell'impegno a sottoscrivere il 10% del capitale sociale della Montedison da parte della Banque arabe et internationale d'investissement, «in rappresentanza e per conto» — si precisa — di un gruppo privato arabo-saudita.

La via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

La via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

La via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

La via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

La via transitoria le pensioni che matureranno nei 5 anni successivi al 1-1-1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1-1-1979 la retribuzione utile per il calcolo delle pensioni non potrà superare il tetto.

I Comuni porteranno i grossi evasori fiscali in tribunale?

Questo uno dei casi concreti che possono rientrare nelle nuove procedure penali - Concluso il seminario Cespe-CRS

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

ROMA — In tutta la regione Emilia Romagna i Comuni hanno segnalato 378 contribuenti per evasione fiscale; soltanto per 14 di essi gli uffici finanziari hanno iniziato gli accertamenti. Ebbene, i Comuni devono poter sottoporre le loro segnalazioni, rimaste senza risposta, alla magistratura per un processo penale in piena regola, sulla base della documentazione da essi vagliata. E' un esempio concreto di ciò che si propone di fare creando sezioni di tribunale specializzate per i reati fiscali ed eliminando le norme che impediscono di portare gli evasori direttamente in sede penale. Questa una delle conclusioni del seminario Cespe-CRS per la riforma dello Stato-Cdre, su accertamento e repressione dell'evasione fiscale, iniziato venerdì e concluso ieri con replica di Luciano Violante e Silvano Andriani.

Lettere all'Unità

Perché evitabile la sciagura alla «Boecardo»

Caro Unità, di fronte alla tragedia avvenuta alla «Boecardo» di Genova c'è da rimanere esterrefatti! La dinamica dell'incidente è abbastanza chiara: l'autista dell'autobus che trasportava il solfato cromo ha sciolto un lavoro che non gli competeva (avrebbe dovuto aspettare l'addetto incaricato), ha inserito erroneamente la condotta del bocchettone del solfato sodico, malgrado le indicazioni poste sopra i bocchettone stessi ed ha provocato una tragedia per tanti lavoratori.

to l'accordo, compreso l'affossamento della 167.

Malgrado ciò i voli di scorta sono stati 32 ma questa cosa nulla in confronto alle centinaia di giovani e contadini che hanno dovuto abbandonare il nostro centro in cerca di lavoro e che non hanno avuto la possibilità di rientrare al paese per votare.

Il discorso però non può finire qui. Il punto è che non c'è soltanto il fatto di un operaio che forse aveva fretta di andare a casa, o che, come dice giustamente il nostro giornale, doveva essere al corrente di ciò che maneggiava; ma c'è di più.

SILVANO FIORI (Tulla - Sassari)

Nullatenente disoccupato aborre la caccia

Caro direttore, lasciami commentare le parole della lettera di Aldo Forresi da Bari (Unità 25-8).

Caro direttore, lasciami commentare le parole della lettera di Aldo Forresi da Bari (Unità 25-8).

Il suo indice — come quello dei cacciatori in genere — è unitario con le varie associazioni naturaliste, e tutti centri di potere borghese, come se al di fuori di esso non ci fosse un proletariato proletario disposto a parlarne di caccia. Ecco allora che, come si dice, mi autodefinisco socialista, comunista, nullatenente, disoccupato e confesso di aborrire la caccia. So che alla lunga i miei amici saranno pallinati, ma mi sento in diritto di ridere delle presunte buone ragioni dei cacciatori.

Il suo indice — come quello dei cacciatori in genere — è unitario con le varie associazioni naturaliste, e tutti centri di potere borghese, come se al di fuori di esso non ci fosse un proletariato proletario disposto a parlarne di caccia. Ecco allora che, come si dice, mi autodefinisco socialista, comunista, nullatenente, disoccupato e confesso di aborrire la caccia. So che alla lunga i miei amici saranno pallinati, ma mi sento in diritto di ridere delle presunte buone ragioni dei cacciatori.

Quanto tutto questa opera di ingegneria finanziaria — con i punti che restano ancora oscuri e con le precisazioni che non fuggono affatto i dubbi che sulla vicenda sono stati avanzati da più parti — non possa poi, anche nella migliore delle ipotesi, risolvere i problemi di fondo della Montedison, cioè quelli relativi al suo risanamento produttivo e gestionale viene confermato dai dati relativi all'andamento della società.

Quanto tutto questa opera di ingegneria finanziaria — con i punti che restano ancora oscuri e con le precisazioni che non fuggono affatto i dubbi che sulla vicenda sono stati avanzati da più parti — non possa poi, anche nella migliore delle ipotesi, risolvere i problemi di fondo della Montedison, cioè quelli relativi al suo risanamento produttivo e gestionale viene confermato dai dati relativi all'andamento della società.

Non sono un chimico, ma penso che, in casi del genere, è sensato che i vari bocchettone fossero fra di loro di diverso diametro o comunque con diverse imboccature, in modo da evitare che, negli attacchi di carico in modo da evitare ogni tragedia, sia in caso di froditosità che di altri guasti.

Non sono un chimico, ma penso che, in casi del genere, è sensato che i vari bocchettone fossero fra di loro di diverso diametro o comunque con diverse imboccature, in modo da evitare che, negli attacchi di carico in modo da evitare ogni tragedia, sia in caso di froditosità che di altri guasti.

Altri pare che questo sia il vero e l'unico carattere che deve avere la protezione antinfornistica.

Altri pare che questo sia il vero e l'unico carattere che deve avere la protezione antinfornistica.

PIERO GAMBÀ (Torino)

PIERO GAMBÀ (Torino)

Gli azzeccagarbugli sono sempre di destra

Caro direttore, ho letto sull'Unità di sabato 23 settembre l'articolo in prima pagina: «E' tempo di chiarezza e di serietà». Lo credo ed è bene che la chiarezza e la verità siano armi del nostro giornale, ce n'è troppo bisogno.

Caro direttore, ho letto sull'Unità di sabato 23 settembre l'articolo in prima pagina: «E' tempo di chiarezza e di serietà». Lo credo ed è bene che la chiarezza e la verità siano armi del nostro giornale, ce n'è troppo bisogno.

EDO CECONI (Pisa)

EDO CECONI (Pisa)

Affossata la «167» e la DC si riprende il Comune a Tula

Caro Unità, cara Unità, piccolo centro della Sicilia, dopo la grossa vittoria del «no» al referendum sul divorzio, il 15-16 giugno 1975 la lista unitaria di sinistra era riuscita a conquistare il Comune. C'è da considerare il fatto che la DC aveva deciso non di presentarsi ai cittadini con un buon programma e con la promessa di un nuovo modo di governare, riusciamo a battere la DC dopo 30 anni che era al governo del nostro centro.

Caro Unità, cara Unità, piccolo centro della Sicilia, dopo la grossa vittoria del «no» al referendum sul divorzio, il 15-16 giugno 1975 la lista unitaria di sinistra era riuscita a conquistare il Comune. C'è da considerare il fatto che la DC aveva deciso non di presentarsi ai cittadini con un buon programma e con la promessa di un nuovo modo di governare, riusciamo a battere la DC dopo 30 anni che era al governo del nostro centro.

GIORGIO POZZA (Arcugnano - Vicenza)

GIORGIO POZZA (Arcugnano - Vicenza)

Da 7 anni aspetta una liquidazione dall'ANAS

Caro direttore, espongo i fatti in modo schematico poiché materal dal contenuto che non hanno bisogno di alcun commento.

Caro direttore, espongo i fatti in modo schematico poiché materal dal contenuto che non hanno bisogno di alcun commento.

EMANUELE DELLINO (Siracusa)

EMANUELE DELLINO (Siracusa)

Le proposte di Ratti per l'Anic

ROMA — Con una lettera inviata ai vari azionisti, Giuseppe Ratti, presidente dell'ANIC, società che fa capo all'ENI ha illustrato i termini della crisi «ad un tempo di crisi».

ROMA — Con una lettera inviata ai vari azionisti, Giuseppe Ratti, presidente dell'ANIC, società che fa capo all'ENI ha illustrato i termini della crisi «ad un tempo di crisi».

Accanto alla «radiografia» della situazione, Ratti, nella lettera, avanza anche alcune ipotesi per il rilancio del gruppo: maggiore attenzione alle economie di gestione, più accento sulla produzione, più obiettivi di alcune attività.

Accanto alla «radiografia» della situazione, Ratti, nella lettera, avanza anche alcune ipotesi per il rilancio del gruppo: maggiore attenzione alle economie di gestione, più accento sulla produzione, più obiettivi di alcune attività.

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-

Con tutti i mezzi: l'interferenza della magistratura non può sostituire l'assunzione di responsabilità dei Comuni, da una parte, e la riforma del ministero delle Finanze dall'altra. Si è parlato della «nagrate tributaria» — ormai quasi tutti i cittadini hanno un numero di codice fiscale — per la quale si oscilla dall'esaltazione (tipo «il calcolatore elettronico darà la caccia all'evasore») alla sfiducia totale, dato che per ora negli uffici tributari manca anche le macchine da scrivere e comunque si maniplano valanghe di docu-